

DFE	20	Iniziativa popolare legislativa elaborata 16 aprile 2010 "Per un'AET senza carbone!" - <a href="#">Rapporto di maggioranza del 15 febbraio 2011, relatori: Fabio Regazzi e Giacomo Garzoli</a> - <a href="#">Rapporto di minoranza 1 del 15 febbraio 2011, relatori: Graziano Pestoni e Nenad Stojanovic</a> - <a href="#">Rapporto di minoranza 2 del 15 febbraio 2011, relatore: Rodolfo Pantani</a>
-----	----	---

## **Carlo Luigi Caimi**

Intervento a titolo personale

Signor Presidente,  
Signora Consigliere di Stato,  
Gentili Colleghe e Colleghi,

sosterrò il Rapporto di maggioranza. Ritengo che i dubbi e le perplessità sul tema che avevo esternato in occasione del dibattito del 21 febbraio 2010 sulla partecipazione dell'Azienda elettrica ticinese alla centrale di Lünen, dubbi e perplessità che continuano in parte a sussistere, possano essere superati se si valuta la tematica in un'ottica di medio e lungo periodo che consideri seriamente le energie rinnovabili come proposto dal Rapporto redatto dai colleghi Regazzi e Garzoli.

Da parte mia – in linea con quanto avevo già detto il 21 febbraio 2010 - ribadisco la richiesta di moltiplicazione e differenziazione delle fonti di energia rinnovabili, per le quali AET verrà chiamata a investire 5 milioni all'anno per 20 anni.

Su una tipologia che potrebbe venir finanziata con i 5 milioni annui voglio attirare nuovamente l'attenzione di questo Parlamento dell'AET e dei media: quella degli impianti ad energia solare termodinamica che producono già (o produrranno a breve) in Europa complessivamente ca. 14'000 Megawatt ogni anno.

Il progetto di impianti di questo tipo, affidato in Ticino da AET alla ditta Airlight, dovrà finalmente trovare realizzazione, anche con il contributo annuale che ci accingiamo ad approvare.

Esempio da seguire potrebbe essere quello della centrale solare termodinamica di Priolo Gargallo, in Italia, inaugurata il 15 luglio 2010, la prima al mondo a utilizzare la tecnologia dei sali fusi (ricavati da fertilizzanti) come fluido termovettore, integrata con un impianto a ciclo combinato a gas.

Questa centrale ha una caratteristica che la rende unica: è in grado di raccogliere e conservare per molte ore, lungo i suoi 5 chilometri e mezzo di tubi speciali che corrono attraverso 30'000 metri quadrati di specchi collettori parabolici, l'energia termica del sole per poter generare elettricità anche di notte o con il cielo coperto.

La capacità dell'impianto di Priolo Gargallo, costato circa 80 milioni di franchi, è di 5 Megawatt, considerando un funzionamento di circa 3'000 ore all'anno. Una produzione in grado di soddisfare il fabbisogno di 4'000 famiglie, con un risparmio di 2'100 tonnellate di petrolio all'anno e riducendo le emissioni di anidride carbonica per circa 3'250 tonnellate.

Anche il Cantone Ticino deve essere capace di tornare a sognare: avere energia abbondante a basso costo e soprattutto sostenibile. Ne abbiamo oggi una buona occasione. Non perdiamola.

22 febbraio 2011